

## IL ROTARY FINANZIA UN PROGETTO DELLA CASA DI RIPOSO “LA PIEVE”

La casa di riposo inaugurerà a breve dieci posti letto per la degenza post ospedaliera grazie al service del Rotary Club Arzignano

La Regione Veneto sta cambiando le strategie della sanità, soprattutto in relazione della spesa sanitaria, ponendo attenzione alle cosiddette strutture intermedie in antitesi ai sistemi tradizionali che vedevano il ricovero ospedaliero più o meno prolungato e poi il congedo per il ritorno a casa del paziente.

Con le strutture intermedie viene consentito di abbreviare la degenza ospedaliera e di garantire assistenza al paziente prima di arrivare a casa.

Ci sono poi i pazienti terminali che hanno necessità di una struttura protetta per dare quell'assistenza che non può essere data in casa e, allo stesso tempo, si da serenità alla famiglia.

La Pieve di Montecchio Maggiore, nota come casa di riposo, oggi è un vero centro di servizi.

Con quattro posti letto iniziali, oggi portati a sei è stato sperimentato il “country hospital” che consente di seguire il paziente da parte del medico curante e dal medico specialistico e, con l'ausilio del personale infermieristico, riescono ad alleviare il recupero e, nei casi di malati terminali, di lenire gli ultimi giorni di vita del paziente.

La nota rivisitazione della spesa da parte delle Ulss ha visto oggi sempre più in difficoltà l'attuazione di progetti di questa portata, nonostante l'estrema necessità.

La Pieve ha ristrutturato un piano della propria struttura e mancava assolutamente i fondi per allestire gli altri dieci posti letto previsti.

L'allestimento di dieci posti letto completamente attrezzati è stato realizzato con l'intervento del Rotary arzignanese che ha avuto contributi dalla Onlus del Distretto 2060 e da alcune aziende del territorio, sensibili al progetto.

Il service “La Pieve” fortemente voluto dal Presidente del Rotary di Arzignano Nereo Zocca è stato presentato recentemente presso la sede del Club dal Presidente della casa di riposo Dott. Graziano Meneghini accompagnato dalla Direttrice Dott.ssa Chiara Cocco e sarà completato con la consegna degli arredi e delle attrezzature a breve, sotto la presidenza rotariana di Alberto Savegnago.

Una dimostrazione che l'intervento del Rotary Club Arzignano, ha circostanziato il Dott. Meneghini, è veramente importante per il territorio ed è forte sostegno sociale.

Il Presidente Meneghini ha evidenziato che rimanere fuori dalla strategia delle strutture intermedie vuol dire rimanere fuori dai tempi mentre, così facendo, si sta dando lungimiranza anche per i pazienti oncologici con un progetto che è sempre più adeguato alle esigenze medico-sociali attuali.



Da sinistra: Chiara Cocco, Nereo Zocca, Graziano Meneghini e Alberto Savegnago